

→ **Il manager Fiat** da oggi al salone di Detroit anche come capo della Chrysler→ **Imminente** la versione adattata al Nord America della Fiat 500

Marchionne sbarca in America

Si apre il salone dell'auto di Detroit, il più importante al mondo, con Marchionne che si presenta per la prima volta come leader di Fiat, ma soprattutto di Chrysler, dopo il clamoroso accordo voluto da Obama.

M.T.
MILANO
economia@unita.it

Prima di Sergio Marchionne al Salone di Detroit alla guida di Chrysler. Gli effetti dell'alleanza con Fiat saranno evidenti al Salone che apre i battenti oggi (dal 16 al 24 gennaio per il pubblico): in esposizione accanto ai marchi Do-

dge, Chrysler e Jeep appariranno Fiat, Maserati e Ferrari, a testimonianza dell'integrazione dei due gruppi, di cui Marchionne è amministratore delegato. Anche in casa Detroit Chrysler Marchionne ha introdotto il proprio stile e proposto una cura simile a quella a cui ha sottoposto la Fiat per il rilancio.

La nuova Chrysler sotto il segno Fiat è partita ufficialmente, come lo stesso Marchionne ha precisato, lo scorso 4 novembre con la presentazione del piano industriale, che prevede 21 modelli entro il 2014 e 3 piattaforme condivise con Fiat, compresa una versione adattata al nord America della Fiat 500, che sarà commercializzata nelle aree urbane

presso rivenditori selezionati e sarà prodotta in Messico. Il piano stima in 2,9 miliardi di dollari i risparmi in 5 anni per Chrysler nella gestione degli acquisti grazie al taglio dei costi e alle sinergie con Fiat. I costi ope-

Il piano
2,9 miliardi di dollari
i risparmi in 5 anni
per Chrysler

rativi di Chrysler nel 2010 caleranno dell'8%, mentre la produttività salirà del 10%. Sul fronte delle vendite Chrysler prevede che entro il 2014 le vendite Jeep saranno pari a

800.000 unità. Complessivamente le vendite Chrysler fuori dai confini nord americani saranno pari al 18% del totale entro il 2014, con un volume stimato in 500.000 nel 2014. Entro il 2012 il 100% del portafoglio prodotti destinato all'estero sarà rinnovato, con un 50% o più che deriverà dalle piattaforme Fiat entro il 2014. Già quest'anno Fiat dovrebbe rafforzare la propria quota nella casa automobilistica americana, salendo dal 20% al 25% grazie all'avvio della produzione di motori in Usa. In base all'accordo siglato con l'amministrazione statunitense la Fiat può salire in Chrysler a blocchi del 5% rispettando alcuni condizioni. ♦



FILLEA CGIL

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILI e AFFINI

12 gennaio 2010

ore 9:00 c/o Centro Congressi Frentani - Roma, Via dei Frentani 4

CONTRATTARE IL FUTURO

“Salario, professionalità, organizzazione del lavoro, contrattazione territoriale: dall'esperienze dell'edilizia per andare oltre l'accordo separato”

Introduzione: “La contrattazione in edilizia: esperienze e prospettive”

Mauro **MACCHIESI**, Segretario Nazionale FILLEA

Comunicazione: “Crisi, Globalizzazione e nuovi modelli sociali: le sfide della contrattazione in Europa”

Sam **HAGGLUND**, Segretario Generale EFBWW

Ne discutono

Walter **SCHIAVELLA**, Segretario Generale FILLEA

Alberto **MORSELLI**, Segretario Generale FILCTEM

Stefania **CROGI**, Segretaria Generale FLAI

Conclude

Susanna **CAMUSSO**, Segretaria Nazionale CGIL

**VERSO IL
CONGRESSO
DELLA CGIL**